



Città di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 65 del 13.06.2011

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VENTURINI,
AVENTE AD OGGETTO: “DIVIETO DI STOCCAGGIO SCORIE
NUCLEARI E MATERIALI TOSSICI NOCIVI”**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno tredici del mese di giugno nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni		X
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Prashanth Cattaneo	X		Roberto Castelli		X
Stefano Angelibusi		X	Stefano Chirico	X	
Andrea Frigerio	X		Mauro Piazza	X	
Enrico Mazzoleni	X		Ivan Mauri	X	
Michaela Licini	X		Filippo Boscagli		X
Luigi Marchio	X		Antonio Pasquini		X
Raffaella Cerrato	X		Angela Fortino	X	
Marco Caccialanza	X		Dario Romeo	X	
Viviana Parisi	X		Giacomo Zamperini	X	
Giorgio Buizza	X		Cinzia Bettega		X
Alberto Colombo	X		Lamberto Bodega		X
Nives Rota	X		Stefano Parolari		X
Jacopo Ghislanzoni	X		Giorgio Siani		X
Ernesto Palermo		X	Giulio De Capitani		X
Casto Giuseppe Pattarini	X		Giovanni Colombo	X	
Elisa Corti	X		Pierino Locatelli		X
Antonio Pattarini	X		T O T A L E	29	12

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Cattaneo – Rota – Boscagli

- Premesso che il consigliere comunale Venturini ha presentato in data 16.05.2011, con nota prot. n. 21775 (allegato 1) un ordine del giorno avente ad oggetto: “Divieto di stoccaggio scorie nucleari e materiali tossici nocivi”;
- Udata l’illustrazione del consigliere Venturini, proponente dell’ordine del giorno oggetto della presente deliberazione;
- Seguono, quindi, gli interventi dei consiglieri Invernizzi e Buizza sulle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare;
- Durante il dibattito escono i consiglieri comunali Piazza, Chirico, Romeo, Zamperini, Mauri, Fortino. Rientra il consigliere Magni. Presenti n. 24 consiglieri, assenti n. 17: Angelibusi, Bettega, Bodega, Boscagli, Castelli, Chirico, De Capitani, Fortino, Locatelli, Mauri, Palermo, Parolari, Pasquini, Piazza, Romeo, Siani e Zamperini.
- Al termine degli interventi sopracitati, riprende la parola il consigliere Venturini per comunicare al Consiglio Comunale il ritiro del proprio ordine del giorno.

OGGETTO: DIVIETO DI STOCCAGGIO SCORIE NUCLEARI E MATERIALI TOSSICI NOCIVI.

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
16 MAG. 2011
ASSEGN. SCIE-SIMS

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione C.C. n. 65 del 13/06/11
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO CHE:

_ Il governo italiano è da tempo impegnato nella realizzazione di un nuovo sistema di centrali nucleari, il cui funzionamento in Italia era cessato in seguito al parere negativo della maggioranza dei cittadini espresso con il referendum 1987. L'intenzione del governo si è sempre mantenuta ferma su questo punto, rilassandosi solo ultimamente, con l'ipotizzarsi di una moratoria dovuta a una "pausa di riflessione".

_ Alla costruzione delle centrali farà logicamente seguito la produzione di scorie di scarto, sostanze altamente radio-tossiche e alla base di un problema insidioso e tuttora irrisolto anche nelle nazioni con le più grandi e avanzate infrastrutture nucleari al mondo. Le scorie nucleari sono rifiuti estremamente pericolosi e non smaltibili, la cui elevata radioattività si conserva letale per svariate migliaia di anni e il cui errato trattamento può provocare danni insanabili all'ambiente e alla salute dei cittadini.

_ Le scorie devono essere quindi stoccate in depositi costruiti con ingente spesa economica, in zone al riparo dai più disparati fenomeni atmosferici, potenzialmente in grado di minacciare l'integrità dei loro contenitori. Ricoveri perfetti sono soprattutto profonde gallerie scavate nel cuore delle montagne, dove, dopo averne rinforzato la solidità e aver prevenuto le infiltrazioni d'umidità, le scorie possono essere tenute in immobilità assoluta, in attesa che la loro radioattività ritorni ad un livello accettabile: praticamente per sempre. Per i rifiuti nucleari meno pericolosi, invece, possono anche essere costruiti depositi di superficie in aree non soggette a sconvolgimenti ambientali.

_ Un luogo individuato come adatto all'installazione di questi depositi potrebbe quindi essere anche il territorio di Lecco, data la sua natura montuosa e la sua stabilità sismica. La naturale conseguenza di tali infrastrutture energetiche sarebbe quindi la produzione di scorie, dapprima sistemate nelle "piscine" di raffreddamento delle centrali stesse ma comunque necessitanti di una sistemazione sicura e definitiva.

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 21175
16 MAG. 2011
CAT. 2 CL. 3 FASC.

_ Il deposito di queste scorie sul territorio potrebbe costituire un terribile rischio per l'ambiente e la popolazione locali nel breve quanto nel lungo, anzi lunghissimo, periodo. Eventuali incidenti e fuoriuscite, come nel deposito di Asse in Germania, comporterebbero la compromissione irreparabile della splendida natura locale e della salute dei cittadini. Il rischio di tali sciagure avrebbe peraltro la particolarità di non cessare praticamente mai, a causa del prolungarsi della pericolosità delle scorie per migliaia di anni, nel caso di quelle prodotte dalle centrali di terza generazione addirittura per un milione, come d'altronde dei costi della loro ingombrante custodia.

_ Tanto premesso

SI IMPEGNA LA GIUNTA IN TEMPI BREVI:

A pronunciarsi con decisione contro la possibilità d'installazione di un deposito di scorie nucleari , ma anche di escludere depositi di materiali tossici nocivi sul territorio del Comune, dato il rischio insostenibile a cui esporrebbe l'ambiente locale e la salute di tutti i cittadini.

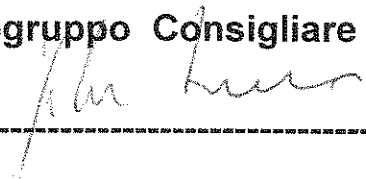
A confrontarsi risoluta con tutti gli enti sopra-ordinati all'amministrazione comunale, sempre attraverso i dovuti canali istituzionali, e in particolare segnalando all'amministrazione Provinciale la contrarietà all'utilizzo delle cave come depositi.

A sensibilizzare i cittadini riguardo il pericolo costituito da una tale opera sul territorio comunale .

Cordialità

Ezio Venturini

Capogruppo Consigliare IDV



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

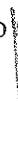
- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 16/06/11 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 01/07/11 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 16/06/11



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri

